SABATO 27 GEN. 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . » 25
Trimestrale . . . . . » 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 23

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Per le inserzioni rivolgersi alla Soc. An. A. Manzoni & C.
Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerciali L. 0.50 - Avvisi finanziari, privati, legali, assemblee, concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa gov. in più.

La commissione delle riparazioni
rifiuta la concessione della moratoria
facendone ricadere la responsabilità sul Reich

Il deficit del bilancio del Reich
da 1400 a 1600 miliardi

BERLINO, 26. — (Reichstag). — Durante la discussione sul bilancio, il minostro delle finanze del Reich, Hermes, dichiara che il bilancio del Reich del 1923 risente le conseguenze del formidabile deprezzamento del marco e che ogni progetto prima che possa essere condotto a termine viene sorpassato dagli avvenimenti. Nel bilancio dell'amministrazione generale del Reich vi è l'equilibrio fra l'entrata e le spese per un totale di 732 miliardi, mentre nel bilancio straordinario esistono spese scoperte per 66 miliardi da coprire con prestito. Nel bilancio ordinario delle poste e telegrafi il deficit è di 80 miliardi e 500 milioni. I provvedimenti che tendono alla riduzione delle spese sono stati messi in esecuzione. Il bilancio straordinario prevede prestiti per 84 miliardi e 500 milioni.

Per le ferrovie del Reich le spese ordinarie saranno coperte dalle entrate, mentre il bilancio straordinario raggiungerà l'equilibrio ricorrendo a prestiti per 284 miliardi.

Le spese necessarie per l'esecuzione del trattato di pace ammontano a 208 miliardi. A questo proposito occorre tener conto del fatto che il bilancio non contiene in seguito alla domanda di moratorie le cifre di versamenti per riparazioni propriamente dette. In considerazione del previsto aumento dei salari le spese per l'esercizio 1923 raggiungeranno circa i 2500 miliardi o poichè le entrate totali, compresi gli aumenti previsti, potranno dare da 1900 a 2100 miliardi, l'amministrazione generale del Reich per il bilancio ordinario si troverà di fronte ad un deficit da 1400 a 1600 miliardi. A ciò bisognerà aggiungere il forte deficit delle poste e dei telegrafi. Il ministro dichiara che l'amministrazione delle ferrovie riuscirà probabilmente a raggiungere l'equilibrio del bilancio ordinario, ma rileva che vi è stato un rialzo nel prezzo di tutti i materiali necessari e ricorda gli acquisti di carbone inglese per la cifra di 70 miliardi resi necessari dalle consegne di carbone tedesco in conto riparazioni. Il deficit aumenta enormemente in seguito all'occupazione del territorio della Ruhr, del quale nel 1922 furono ridotte per la Germania 1000 milioni di tonnellate di coke ossia l'80 per cento della produzione totale. In seguito all'invasione la produzione diminuirà e sarà necessario l'aumento dell'importazione di coke inglese.

La Francia vuol creare un grande trust di ferro e carbone e assicurarsi l'egemonia del mercato mondiale colla occupazione della Ruhr. Il debito fluttuante è aumentato dal principio dell'anno da 1495 a 1852 Non è immaginabile finora dire fino a qual punto le nostre finanze saranno turbate, ha soggiunto Hermes, dall'azione della Ruhr. Dobbiamo combattere i tentativi di imporre imposte sul carbone e sulle dogane nel territorio occupato. Si tratta attualmente di salvare il nostro popolo dalla suprema miseria: l'approvvigionamento non deve peggiorare. Per l'avvenire dei nostri bambini che sopratutto sono in pericolo, noi chiediamo l'opera di soccorso organizzata da stranieri che cordialmente ringraziamo. Noi faciliteremo agli Stati tedeschi il pesante onere creato dall'interessamento per la salute pubblica, ordinando crediti.

La commissione delle riparazioni co nla sua decisione del 21 agosto 1922 riconobbe esplicitamente — dice il ministro Hermes — la incapacità provvisoria della Germania a pagare e la necessità della concessione di una moratoria piuttosto lunga. Nello stesso tempo però, Poincarè stabili la teoria dei pegni. Malgrado ciò i negoziati sulla moratoria continuarono, ma i piani tedeschi vennero respinti. Tuttavia le ultime trattative interalleate non seguirono la via desiderata dal Poincarè poichè non tutti gli alleati giudicarono opportuno costringere con la forza la Germania alle prestazioni.

Ciò indusse Poincarè a salvare la autorità della Francia, almeno di fronte alla Germania inerme.

La occupazione della Ruhr fu messa in esecuzione i nun momento nel quale non poteva parlarsi di inadempienza della Germania. In conseguenza il marco continuò a ribassare precipitosamente poichè la politica francese persegue nella Ruhr scopi che non hanno nulla a che fare con le riparazioni ragionevoli.

La firma del trattato di Versailes e l'ultimatum di Londra non danno ad alcuno il diritto di supporre che noi ci sottometteremo per sempre, ha detto Hermes, alla supremazia estera arbitraria.

Ec ora la commissione delle riparazioni si presta ad aiutare potenze isolate non può attendersi che il popolo tedesco abbia fiducia in essa.

Thyssen e compagni ricorrono in appello

ESSEN, 25. — Thyssen ha dichiarato al corrispondente del «Berliner Tageblatt» che nè lui nè i suoi collegii accettano il verdetto del tribunale militare e che ricorreranno in appello alla corte di Parigi.

I proprietari delle miniere della Ruhr
consentono aumenti di salari e indennità

ESSEN, 26. - Ieri ha avuto luogo una importante riunione dei proprietari delle miniere e degli operai nella quale è stato concluso un accordo circa le paghe degli operai.

I minatori domandavano un aumento di 3500 marchi al giorno. I padroni hanno accordato loro 3200 marchi; più una indennità di occupazione di 90 mila marchi al mese a partire dal mese di gennaio e delle indennità speciali per ogni persona di famiglia a carico. La clausola più interessante di questo accordo è quella in cui i padroni si impegnano in precedenza a pagare ai minatori le giornate di sciopero. La cosa era prevvista e prova che è molto più facile di quanto non voglia far credere il governo tedesco far rientrare in Germania le divise estere quando non si tratti di pagare le riparazioni.

Non è infatti con i marchi che i proprietari delle miniere potrebbero fare frente lungamente agli oneri assunti con l'accordo oggi concluso.

Le Traquer e Weygand
organizzano l'occupazione

PARIGI, 26, — Letroquer Ministro dei lavori pubblici ed il generale Weygand arrivati ieri a Dusseldorf, studiano le misure che si renderanno necessarie per la occupazione della Ruhr.

La resistenza sistematica della Germania e la lotta ad oltranza da essa impegnata che si va sempre più affermando le autorità francesi apporteranno nella zona recentemente occupata, una organizzazione più completa e misure più estese.

Quando la Francia avrà ottenuto soddisfazione la occupazione cesserà.

I giornali hanno da Dusseldorf 26: Lo sciopero che i tedeschi hanno tentato di fare a Colonia non è riuscito.

PARIGI, 26, — Il ministro Letroquer proveniente dalla Ruhr sarà oggi a Parigi Egli studierà in settimana un piano particolareggiato che possa realizzare una unità di azione indispensabile fra i servizi militari e civili Se questo piano verrà ufficialmente accettato è probabile che il generale Weygand sarà incaricato personalmente del comando.

PARIGI, 26. — Il «Matin» precisa che il piano di organizzazione della Ruhr è studiato di accordo con il Belgio.

Tutta una amministrazione finanziaria tutto un personale per le ferrovie per le vie navigabili, tutta una polizia debbono essere pronti a sostituire gli impiegati dello stato tedeschi che venissero a mancare.

Questa grande organizzazione fa progressi ogni giorno, prima della fine del mese Poincarè designerà il capo che dovrà assumere tutti i poteri e tutte le responsabilità.

La calma è tornata a Magonza

MAGONZA, 25. — Pattuglie di cavalleria hanno continuato la scorsa notte la loro ronda. Vengono segnalati tafferugli senza importanza. La calma è ristabilita a Coblenza.

Qualche vetro è stato spezzato. Si ritiene che le voci secondo cui la polizia tedesca si rifiuterebbe di sottostare agli ordini dei francesi sieno senza fondamento.

Il direttore generale della polizia tedesca di Magonza ed il commissario di polizia della stessa città, sono stati espulsi a causa della inerzia della polizia durante le manifestazioni di ieri l'altro. A Dusseldorf alcune centinaia di giovani al canto di inni patriottici hanno fatto una dimostrazione nelle principali vie della città. I dimostranti sono stati dispersi da una pattuglia di cavalleria.

Le dimostrazioni a Düsseldorf

PARIGI, 26. — Secondo un dispaccio al «Matin» i dimostranti di Dusseldorf potevano essere da sei a settemila appartenenti alle organizzazioni nazionaliste.

Essi al canto di inni patriottici si recarono dinnanzi all'albergo dove è alloggiato lo stato maggiore generale. Le sentinelle spararono in aria. La manifestazione si sciolse e si ricompose più oltre. Data la inerzia della polizia tedesca dovettero intervenire delle pattuglie di cavalleria per disperdere i dimostranti. Incidenti analoghi si sono verifcati a Essen dove le sentinelle francesi dovettero pure sparare

Lo sciopero dei battellieri sul Reno

I battellieri del Reno si sono messi in sciopero per protestare contro la requisizione dei rimorchiatori da parte delle autorità di occupazione: tutto il traffico del Reno è per il momento sospeso.

Le autorità belghe hanno arrestato a Duschdent il direttore dell'ufficio finanziario per rifiuto di obbedienza.

Le ore supplementari di lavoro

BERLINO, 25. — Il «Wolff Bureau» pubblica: Per ovviare alla riduzione della produzione delle miniere del ozna della Ruhr, determinatasi in seguito all'occupazione, i rappresentanti dei proprietari e degli operai delle altre regioni carbonifere hanno firmato una convenzione sulle ore di lavoro supplementari che sarà sottoposta la Ruhr, determinandosi in sedre. Il lavoro supplementare comincerà probabilmente il 1.o febbraio.

Uno sciopero di 24 ore a Treviri

TREVIRI, 25. — Per protestare contro gli arresti e le espulsioni operati dai francesi gli operai, gli impiegati e i funzionari del dipartimento di Treviri hanno proclamato uno sciopero di 24 ore.

Le manifestazioni agli industriali
rimessi in libertà

PARIGI, 26. — I giornali hanno da Dusseldorf 25: Gli industriali rimessi ieri in libertà dopo la sentenza del Consiglio di Guerra sono rientrati questa sera ad Essen insieme ai loro difensori.

Su tutto il percorso fra Magonza ed Essen i tedeschi si sono sforzati di dare al loro ritorno un carattere trionfale.

A Bonn le manifestazioni sono state più intense. Le vie erano piene di folla che cantava inni, le associazioni patriottiche locali si sono recate incontro agli industriali acclamandoli.

Il governo tedesco ha resa caduta
la domanda di moratoria del 14 nov.
sospendendo le consegne in natura

PARIGI, 26,

La delegazione francese alla commissione delle riparazioni ha presentato ufficialmente ieri alla commissione il progetto da essa preparato per rispondere alla domanda di moratoria formulata dal governo tedesco il quattordici novembre scorso.

Il progetto è accompagnato da una nota supplementare. Il governo francese ha creduto infatti di dover mantenere il suo progetto in modo da affermare la sua politica riguardo alla Germania e fare la concessione di una moratoria per il caso in cui la discussione di tale questione fosse ulteriormente ripresa.

Però il signor Barthou e il signor Delacroix, rappresentanti rispettivamente della Francia e il Belgio nella commissione delle riparazioni di fronte alla resistenza sempre più accentuata dimostrata dalla Germania nei riguardi delle sanzioni prese dagli alleati sono di opinione che dal tredici gennaio data dalla quale il Reich ha fatto notificare alla commissione delle riparazioni la cessazione di tutte le consegne in natura a titolo di riparazioni, il governo tedesco ha esso stesso resa scaduta per tale fatto la domanda di moratoria presentata il quattordici novembre.

In conseguenza a tale considerazione Barthou e Delacroix presenteranno oggi alla commissione delle riparazioni una domanda di constatazione di inadempienza generale della Germania verso la Francia ed il Belgio. Ai termini del paragrafo diciasette dell'allegato due della parte ottava del trattato di Versailles i delegati francesi e belga domanderanno la notificazione della constatazione di inadempienza alle potenze interessate e reclameranno puramente e semplicemente che sia mantenuto in rigore lo stato di pagamento del sei maggio mille novecentoventuno.

La commissione ha negate
la concessione della moratoria

PARIGI, 26. — La commissione delle riparazioni con tre voti e una astensione ha constatato l'inadempienza generale della Germania verso la Francia ed il Belgio ed ha rifiutato la concessione della moratoria alla Germania.

La nomina dei comandanti generali
della milizia volontaria per la S. N.

ROMA, 26. — Questa mattina S. M. il Re ha firmato i decreti coi quali sono stati nominati comandanti generali della milizia volontaria per la sicurezza nazionale S. E. il ten. generale di corpo d'armata e direttore generale della P. S. Emilio De Bono, S. E. il prof. Cesare Mario de Vecchi sottosegretario di stato per le pensioni militari, ed il comm. avv. Italo Balbo.

Grave incidente a Centocelle
UN APPARECCHIO FRACASSATO DUE FERITI

ROMA, 26. — (notte per telefono).

Un grave incidente è avvenuto presso Cerveteri. L'apparecchio da bombardamento «B-R» proveniente da Torino con a bordo il pilota cap. Ronzo e il tenente De Lieto doveva atterrare al campo di Centocelle ca il capitano accortosi che il motore funzionava in modo irregolare, con un'abile manovra tornò indietro per discendere a motore spento sul campo. Ma a cinque metri dal suolo un colpo di vento alzò la parte posteriore dell'apparecchio e questo precipitò a picco andando in frantumi. Il capitano che aveva fatto in tempo a saltare dalla carlinga se la cavò con contusioni non gravi. Il tenente rimase sepolto tra i rottami e fu estratto in gravi condizioni.

Il discorso dell'on. Mussolini
agli operai dello Stab. poligrafico

ROMA, 26. — Questa mattina il presidente del Consiglio on. Mussolini accompagnato dal comm. Rossi capo dell'ufficio stampa della presidenza dal comm. Chiavolini suo segretario particolare e dal cav Fasciolo dell'Ufficio stampa si è recato a visitare lo stabilimento poligrafico per la amministrazione della guerra nella sua sede fuori Porta San Giovanni.

A ricevere il presidente si trovavano i ministri on. Federzoni e De Capitani e i sottosegretari i stato on. Finzi e Bonardi. Lo stabilimento e gli uffici circostanti erano tutti imbandierati. Grande folla composta quasi esclusivamente di operai fece una calorosa dimostrazione all'on. Mussolini. Appena il presidente scese dalla automobile fu accolto dal comm. Ravà consigliere delegato della Società, che lo ha accompagnato a visitare minutamente il grandioso stabilimento in piena efficienza di lavoro. Gli operai quasi tutti ex combattenti decorati fecero una accoglienza entusiastica al presidente del consiglio. Terminata la visita l'on. Mussolini con i membri del governo, con il comm. Ravà e con alcuni operai salì sopra un palco eretto nel più vasto laboratorio dello stabilimento.

Ivi gli vennero offerti magnifici fiori e l'operaio, cieco di guerra Mauri, gli porse a nome di tutti i compagni di lavoro un caloroso saluto annunciandogli che gli avrebbe presentato una pergamena con la firma di tutti i 724 operai della officina.

Il discorso fu salutato da grandi applausi e il presidente baciò ed abbracciò il Mauri.

Subito dopo accolto da una indicibile ovazione e da formidabili: «Eia, eia, alalà! prese la parola il presidente on. Mussolini.

Ecco le parole pronunciate dall'on. Mussolini:

«Mi avevano detto meraviglie di questo vostro stabilimento. Confesso che la visita non mi ha deluso. Credo che questo sia il primo stabilimento d'Italia. Se vi dico che le vostre accoglienze mi hanno commosso dovete credermi, poichè io ho la abitudine e sistema della mia vita di dire sempre e dovunque la verità.

Sono commosso per le vostre accoglienze per il discorso di fede italiana e di sentimento pronunciato da un vostro compagno di lavoro, commosso perchè io considero i tipografi come facenti parte della aristocrazia del lavoro.

Durante venti anni di giornalismo io ho sempre considerato i tipografi non come dei compagni, ma come dei fratelli.

Non ho mai avuta una questione con le mie maestranze. Ci siamo sempre trovati d'accordo anche in questo momento in cui io sono lontano dai miei amici tipografi di Milano. Essi di quando in quando mi mandano il loro saluto fraterno e pieno di devota simpatia. Mi vanto di essere un figlio di lavoratori. Mi vanto di avere lavorato con le mie braccia, ho conosciuto le umili fatiche della gente che lavora.

Quando io lavoravo la giornata era di dodici ore, oggi è di otto. Se qualcuno vi dice il contrario mentisce sapendo di mentire. (Applausi).

Il governo che ho l'onore di presiedere, governo nato da una grande rivoluzione che si svilupperà durante tutto il secolo in corso non intende di fare, non può fare, non vuol fare una politica antioperaia. In primo luogo voi siete degli italiani. Io dichiaro che prima di amare i francesi gli inglesi, gli ottentotti, amo gli italiani (applausi) Amo cioè coloro che sono della stessa razza, che parlano la mia stessa lingua, che hanno i miei costumi, che hanno la mia medesima storia. Poi mentre detesto i parassiti di tutte le specie e di tutti i colori, amo gli operai che sono una parte integrante della nazione. Gli operai, quando non siano illusi, o mistificati da falsi pastori di professione, benefattori di un ipotetico genere umano, sono ottimi padri di famiglia, che amano i loro figli, che cercano di vivere una vita tranquilla, che sentono assai profondo il senso del dovere e della civica responsabilità.

... sui vostri petti in gran parte i segni del valore, del valore italiano. E' stato un momento che io chiamerò di eclissi, in cui pochi osavano di portare sul petto i nastrini che sono la consacrazione di un dovere nobilmente compiuto: oggi questo orgoglio rinasca. E' logico ed è giusto ed è legittimo che le categorie dei lavoratori si difendano per migliorare le loro condizioni di vita, non solo materialmente ma anche moralmente.

Ma perciò fare non è necessario di seguire le chimere internazionaliste: per ciò fare non è necessario di rinnegare la patria o la nazione perchè è assurdo ancora prima di esse re criminoso rinnegare la propria madre (Applausi). I vostri applausi sono troppo caldi per essere di convenienza o di cortesia.

Voi sentite che le mie parole portano, cioè che le mie parole entrano nei vostri animi, che le mie parole sono l'eco di stati di spirito da voi sentiti da qualche tempo.

Io vi esorto a continuare a lavorare con assoluta tranquillità e perfetta disciplina. Non avete nulla da temere dal mio governo. C'è qualcuno che deve temere i rigori necessari del mio governo. Ci sono degli uomini che evidentemente non si rendono ancora conto di quanto è successo in Italia da tre mesi a questa parte. Ci sono per fortuna centinaia di migliaia di lavoratori, potrei dire masse di lavoratori, che cominciano ad accostarsi allo stato nazionale che concilia in sè stesso gli interessi di tutte le categorie che vuole fermissimamente, vuole la grandezza della nazione a traverso il benessere dei singoli cittadini e la loro liberazione sopra tutto dai mistificatori che hanno fatto lauti profitti sul vostro sudore e qualche volta anche sul vostro sangue.

Detto ciò, io abbraccio ancora una volta il cieco di guerra che mi ha portato il vostro saluto e in lui abbraccio tutti voi combattenti ed operai e abbraccio tutti i combattenti e i produttori d'Italia che stanno marciando risolutamente verso quel grandioso avvenire che non può mancare ad una nazione di 48 milioni di uomini decisi a conquistarsi il legittimo posto nel mondo.

La fine del discorso del Presidente fu accolto da una lunga ovazione. L'on. Mussolini lasciò lo stabilimento fra le acclamazioni degli operai e della folla che assiepava all'uscita.

"Assistenza a chi lavora, piombo a chi congiura,, ha detto l'on. Mussolini

ROMA, 26. — (notte per telefono).

Forma ancora oggetto di commenti l'ordine del giorno dei socialisti massimalisti. Le subdole manovre che i soliti politicanti continuano a manipolare negli ambienti giornalistici e parlamentari sono a conoscenza del nostro governo che non mancherà a sventarle con energiche misure. Il Presidente del Consiglio ha così sintetizzato gli intendimenti del governo: «Assistenza a chi lavora, piombo a chi congiura». Non è il momento questo di debolezze, ha esclamato il Presidente, e ha soggiunto: — «Non intendo fare il Kerenski».

IL NUOVO PARTITO CATTOLICO

Mussolini dopo la visita allo stabilimento poligrafico è rimasto nel pomeriggio al ministero degli esteri ove ha ricevuto l'on. Cornaggia leader del nuovo partito cattolico italiano. La visita non è stata molto lunga, perchè l'on. Mussolini era impegnato, ma il Presidente ha pregato l'on. Cornaggia di ritornare al più presto da lui desiderando conoscere il pensiero del nuovo partito nei riguardi del Vaticano e i suoi rapporti col partito popolare.

DON STURZO SCONTENTO

A proposito del partito popolare è molto discussa negli ambienti parlamentari la notizia che don Sturzo, scontento del filofascismo dei giornali popolari, intenda formare a Roma un giornale popolare di tendenze più sinistre.

Intanto si annuncia che il Congresso del P. P. sarà rinviato ritenendo si opportuno prima sistemare l'attuale fase critica che il partito attraversa.

Un inquilino ferisce il proprietario
E POSCIA S'IMPICCA

FIRENZE, 26. — (notte per telefono)

A Ponte d'Arno in via Arezzo è avvenuto un fatto di sangue tra un proprietario e un inquilino a causa di una disputa in materia di affitto. Il fabbro Agostino Aiacci ha colpito con uno spunteruolo il proprietario della sua abitazione cagionandogli una grave ferita al basso ventre. Quindi rinchiusosi nella propria bottega, in un momento di follia, il fabbro si è suicidato impiccandosi.

Il ferito, certo Cancellerin, è stato ricoverato all'ospedale in gravi condizioni.

Ultime Notizie in IV pag.

La legge sulla circoscrizione
delle nuove provincie

Ecco la legge sulla circoscriione delle nuove provincie comparsa nella «Gazzetta Ufficiale» del 24 corrente:

«Regio decreto 18 gennaio 1923, N. 53, sulle provincie dell'Istria con capoluogo Pola, di Trieste con capoluogo Trieste e che modifica il territorio e la denominazione della provincia di Udine».

Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della Nazione Re d'Italia.

Vista la legge 19 dicembre 1920 n. 1778:

Visto il R.Decreto legge 17 ottobre 1922 n. 1353,

Vista la legge 3 dicembre 1922 n. 1601:

Sentita la Commissione consultiva centrale per la sistemazione amministrativa delle nuove Provincie:

Udito il Consiglio dei Ministri:

Sulle proposta del nostro Ministro segretario di Stato per l'interno, presidente del Consiglio dei ministri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

LA PROVINCIA DI POLA

Art. I. — E' istituita la provincia dell'Istria con capoluogo Pola.

Essa avrà i seguenti circondari;

I. — Circondario di Capodistria, con i territori dei distretti giudiziari di Capodistria, Pinguente e Pirano;

II. — Circondario di Parenzo, con i territori dei distretti giudiziari Parenzo, Buie d'Isria e Montona;

II. — Circondario di Pisino, con i territori dei distretti giudiziari di Pisino e Albona.

IV. — Circondario di Pola, con i distretti giudiziari di Pola, Dignano e Rovigno.

V. — Circondario di Volosca Abbazia, con il territorio dei distretti giudiziari di Volosca-Abbazia, Castelnuovo d'Istria e Bisterza.

VI. — Circondario di Lussino, con il territorio dei distretti giudiziari di Lussino e Cherzo.

LA POVINCIA DI TRIESTE

Art. II.— E' istituita la provincia di Trieste, con capoluogo Trieste.

Essa avrà i seguenti circondari;

I.— Circondario Trieste col territorio dei distretti giudiziari di Trieste, Sesana e Monfalcone, col territorio dei comuni di Malchina, Slivia San Pelagio, Aurisina, Grado e con quello della frazione di Isola Morosini che passa a far parte del comune di San Canziano d'Isonzo:

II.— Il Circondario di Postumia con il territorio dei distretti giudiziari di Postumia e Senosecchia, e con il territorio del Comune di Caccia.

Art. III.— I Comuni di Muggia e S. Dorligo della Valle —Dolina — che attualmente fanno parte del territorio del distretto giudiziario di Capodistria passano al distretto giudiziario di Trieste, ad eccezione della frazione — comune censuario — di Scoffie e di una parte della frazione — comune censuario — di Valle Oltra, da delimitarsi con decreto del Ministro dell'Interno che passano dal territorio del Comune di Muggia a quello del comune di Capodistria, e ad eccezione delle frazioni — comuni censuari — di Opso e Gabrovizza, che passano dal Comune di San Dorligo della Valle — Dolina — a quello di Decani e della frazione — comune censuario — di San Servolo, che passa dal comune di San Dorligo della Valle, — Dolina — al nuovo comune di Erpelle-Cosina.

Vengono staccati dal comune di Occisla-San Pietro e passano al comune di San Dorligo della Valle — Dolina — il territorio della frazione comune censuario — di Grozzana e parte del territorio della frazione di Draga da delimitarsi con decreto del Ministro dell'interno.

E' istituito il nuovo comune di Erpelle Cosina, con sede a Cosina, il quale fa parte del territorio del distretto giudiziario di Capodistria.

Il Comune di Erpelle - Cosina, alla cui precisa delimitazione si provvederà con decreto del Ministro dell'interno, è costituito dalla frazione — comune censuario — di Erpelle — comune di Materia — da una parte del territorio della località di Cosina — Comune di Roditti, dalle frazioni — Comuni censuari — di Occisla, Poggio, Piedimonte, Cernotich, San Servolo e dai territori staccati dalla frazione — comune censuario — di Draga.

LA PROVINCIA DEL FRIULI

Art. IV. — Passano a far parte della Provincia di Udine, che assume la denominazione di provincia del Friuli, i territori dei distretti giudiziari di Tarvisio, Tolmino, Caporetto, Circhina, Plezzo, Idria — meno il territorio del comune di Caccia — Gorizia, Aidussina, Canale, Vipacco, Gradisca, Cormons, Cervignano — meno il territorio del comune di Grado e della frazione di Isola Morosini — Comeno — meno i territori dei comuni di Mallina, Slivia, San Pelagio e Aurisina.—

Oltre i circondari già esistenti di Cividale del Friuli, Pordenone e Tolmezzo, sono istituiti, nella provincia del Friuli, i seguenti nuovi circondari:

I. — Tolmino, col territorio dei distretti giudiziari di Tolmino, Caporetto, Circhina, Plezzo ed Idria — meno il comune di Caccia — ;

II.— di Gorizia, col territorio dei distretti giudiziari di Gorizia, Aidussina, Canale, Vipacco e Comeno, — meno i territori dei comuni di Malchina, Slivia San Pelagio e Aurusina;

III. di Gradisca, col territorio dei distretti giudiziari di Gradisca, Cormons Cervignano, — meno il territorio del comune di Grado e della frazione d'Isola Morosini —.

All'esistente circondario di Tolmezzo è aggregato il territorio del distretto giudiziario di Tarvisio.

Art.V. — Con successivo decreto Reale verranno stabiliti il numero e la circoscrizione dei mandamenti.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1923.

VITTORIO EMANUELE

Visto, il guardasigilli:
Oviglio

Mussolini

CRONACHE D'ARTE
La scoperta di un affresco di Andrea Bellunello a S. Vito al Tagliamento

Matteo 1. del Tan figlio di Thano, dei Signori di S. Vito per feudi, di abitanza e di astantia aveva fatto edificare nella seconda metà del secolo XV un convento di Domenicani (l'attuale Palazzo Municipale) nei giardini di sua proprietà; e prima di morire con testamento 21 ottobre 1479 commise ai figliuoli ed eredi suoi di erigere una chiesa in onore di S. Lorenzo nello stesso suo Giardino, attaccata al Convento dei Domenicani, dotandola di «sufficiente entrata».

Secondo le disposizioni paterne la Chiesa fu compiuta nel 1487 come dice l'inscrizione del portale sotto lo stemma degli Altan. E' logico supporre che la chiesa fosse affrescata in quel tempo, freschi che, purtroppo, andarono smarriti nelle successive trasformazioni del coro e delle navate e sotto le diverse intonacature.

Viveva in quel tempo a S. Vito un affreschista non disprezzabile, ritenuto anzi lo Zeusi e l'Apelle friulano dagli apologisti latini dell'epoca, Andrea Bellunello, nato nel 1430 in Piazza Campedello a Belluno, il quale, sin da 1455, abbandonava a natia «Cividat di Belluno» ed eleggeva a propria patria la nostra S. Vito ove fondava la prima rinomata scuola di pittura.

La sua maniera un po' secca rivela le fonti tedesche a cui attinse l'arte sposata un po' a quelle dei maestri Trevigiani. Egli certamente aveva dipinto il coro della Chiesa di S. Lorenzo come aveva affrescato quello della Parrocchiale, affreschi anch'essi perduti.

E proprio in questi che l'amico Giovanni Vendramin ex-Assessore Comunale, nella sua veste di fabbriciere e spinto dalla passione per le cose belle, faceva fare un assaggio alla parete destra dell'arco del coro, allettato dalla comparsa di una figurina quattrocentesca che non aveva saputo resistere a rimanere ancora sepolta sotto la calce. Fatto levare un pulpito deturpatore di sotto lo intonaco apparve un conservatissimo affresco rappresentante San Vincenzo Ferreri, il grande Domenicano che aveva riempito delle sue gesta proprio quel secolo e la cui morte era di data recente (1419).

Il santo in piedi, sotto una nicchia sostenuta da colonne rosse, regge con la destra il crocifisso e con la sinistra un libro religioso (aperto su cui leggesi: TIME — TEDE — VM —ET — PATE — ILLI — HOMO ECC. La figura è diritta vestita di bianco, col mantello nero aperto, nobile il volto magro, disegnato diligentemente, le pieghe hanno le caratteristiche della rigidità di molti dipinti dell'epoca, ma nell'insieme c'è una composta ed ieratica fusione di linee e di tinte. A sinistra, genuflesso, di minuscole dimensioni, come usavasi allora l'offerente, orante, paffuto, con i capelli biondi, corti, ondulati alla base, in abito di penitente, e ai lati, sulle colonne, è ripetuto uno stemma che il nunzio apostolico Antonio Altan ebbe per concessione del cardinale Orsini nel 1434: La rosa vermiglia in campo d'argento nel superiore, e nell'inferiore le tre teste di Leone d'oro in maestà su campo azzurro, divisi i campi dalla fascia d'oro; inquartato dallo stemma di Thiene che è il campo Azzurro al palo increspato d'argento.

Il dipinto, difatti, venne commesso da Enrico Altan, che altri non può essere che l'«Indricus» dell'iscrizione il quale è accennato in un documento manoscritto esistente nel «libro della Corona» in casa Nobili Tullio a S. Vito (Eredi Altan) a pagina 60 ove leggesi di una corrisponsione livellaria che era toccata al Conte Andrigo (Enrico) verso Giacomo Tano acquistata dal Padre Matteo.

Ad ogni modo Matteo, il quale aveva ordinato la costruzione della Chiesa, non aveva che quattro figli, Antonio, Bianchino, Tano ed Enrico il quale ultimo, alla morte del Padre, si era costruito un palazzo in contrada Codamala (Ora Sarpi) identico a quello che si era fatto costruire il di lui fratello Antonio in Piazza (Palazzo Roca).

Da una raccolta genealogica che mi comunica il dott. Nob. Enrico del Torso di Udine, si rileva che Enrico, figlio di Matteo, aveva sposato in prime nozze Bianca Contessa di Thiene.

Resta quindi dimostrato che il dipinto venne commesso dal Conte Enrico, il quale volle nello stemma ricordata pure la moglie.

Dice l'inscrizione sull'architrave dell'affresco:

GLOSI VICETI MERITIS IDRIC SALVAROL COMES VOTI — COMPOS SVI EFFIGIEM F. F.

Al piedi del Santo la Pittura è firmata:

OPERA DEAN
DREA BELUNELO
DE SAN VIDO

e sotto, nella cordice:

S. VICENTII — MCCCCLXXXI

Ruggero Zotti.

Da CODROIPO
Vertenza risolta
Primo sciopero in Friuli sotto l'attuale Governo

Ci scrivono 26: — Da vari giorni gli operai addetti allo scaricamento proiettili del deposito «Cosenti» erano in agitazione per ottenere un aumento di paga.

Oggi grazie all'interessamento del P. N. F. la vertenza è stata risolta.

Noi ci auguriamo, che simili scioperi non si ripetano più, perchè, vi sono ben degli altri mezzi per ottenere gli scopi prefissi, ricordando che cotesto modo di procedere va a scapito degli operai stessi.

Cronaca della Provincia

NOTE AGRICOLE
Fra i licenziati agrari insigniti di onorificenze

La «Voce degli Agronomi» n. 1 del corrente mese pubblica alcuni nomi di colleghi insigniti di onorificenze e tra questi quello del cav. Mizzau, presidente della Associazione Impiegati Aziende Agrarie e del cav. E. Varutti vice presidente della stessa.

Per l'esattezza diremo che quest'ultimo non è il vicepresidente della Associazione impiegati bensì della Società Friulana dei Licenziati e della quale è pure presidente il cav. Mizzau, dalla sua fondazione.

Ci facciamo anche dovere di aggiungere i nomi di altri due licenziati non compresi in detto elenco: quello del cav. Brombin e del cav. Lucchini pure usciti dalla Scuola di Pozzuolo ed anche essi appartenenti alla Società Licenziati Agrari Friulana.

L'agricoltura, il grano, i maestri e... l'agronomo comunale

Francamente, è nostra intenzione quella di portare nuovamente in campo la questione dell'agronomo comunale. Questione già impostata una prima volta dall'agr. Casciati sulla «Voce» nel 1909, poi dal Mancini e risollevata in Friuli appena un anno fa dal distinto agronomo Moretti tutti purtroppo senza che vi si possa giungere ad una conclusione.

Risolleviamo il problema perchè come nel 19 ci siamo associati ai forti articoli dell'Einaudi che combatteva le formule insensate: «La terra ai contadini; a chi la lavora» ecc ecc. così oggi ci opponiamo con tutte le nostre forze (per poche che siano) che alla terra ....non vengano date tutte le menti sane, intelligenti e già versate: quelle cioè che «sanno farla produrre».

Ci compiacciamo vivamente del nobilissimo intendimento del ministero di agricoltura che impose a tutti i maestre d'Italia una lezione sul grano per gli scolari dalla terza elementare in su.

E qui ricorderemo con un plauso come la Scuola di Agricoltura di Roma volle bandire anche un concorso fra i maestri del Lazio (non già di tutta la Italia come ebbe a suo tempo a riportare questo giornale ed altri) con un premio di lire 200 per i 100 migliori dettati sul grano.

Ci serve moltissimo ad inculcare ai nostri figlioli l'amore dei campi, spronare noi a produrre di più e produrre meglio.

Ma non solo dobbiamo ricordare che la coltivazione del grano praticamente è impossibile per molti comuni d'Italia: diremo che la stessa lezione sul grano dettata dai cattedratici è quasi inaccessibile alle deboli intelligenze dei ragazzi e spessissime volte, anzi quasi sempre anche alle menti dei maestri che ne sono ben digiuni di tale materia.

Lo scrivente per esempio lavorò diverse ore unitamente ad un insegnante elementare per sminuzzare e ridurre ai minim termini un dettato reso così sì e no assimilabile per gli scolari di terza elementare di un paese carnico dove la neve clima e terreno proibiscono addirittura tale coltivazione.

Ci si obbiettò che i dettati proposti dai professori di agraria sono troppo elevati, troppo lunghi e difficilmente possono venire afferrati dalla mente del fanciullo. E' per questo che egli preferisce sempre lo insegnamento oggettivo, i campi dimostrativi ecc.

Viceversa i maestri sono tutti digiuni di agricoltura, non la sanno, non la possono sapere che superficialmente. Ma ora si pensa ad istruire prima i maestri affinchè possano a loro volta insegnare l'agraria agli scolari. Come se non ne avessero a sufficenza materie da insegnare! Guardiamoci invece un pò d'attorno; abbiamo i professori di agraria delle cattedre e delle scuole abbiamo i loro alunni licenziati da queste e che fin da giovani si sono spontaneamente dati allo studio della agricoltura e che possono diventare un buon aiuto agli stessi insegnanti. Sono sempre e totalmente utilizzate queste forze, queste intelligenze già dedicate alla agricoltura? Non ci sembra.

Proviamo dunque a studiare l'istituzione del «maestro agricolo comunale» nella persona di un licenziato di scuola agraria.

Egli farà di anello di congiunzione fra il cattedrattico ed il contadino, e se di comune accordo col maestro elementare anche tra cattedrattico e scolaro: meglio ancora se il maestro agricolo potrà avere a sua disposizione qualche «campicello» dimostrativo e l'aiuto protico e manuale delle guardie campestri comunali.

Ergi

Parchi e viali della rimembranza

L'Ispettore Capo del Ripartimento di Udine del Corpo delle Foreste ha diretto a tutti i posti di Custodia del Ripartimento ed ai signori Ispettori la seguente circolare:

«Si fa presente che l'on. Ministero della Pubblica Istruzione ha, con le apposite allegate istruzioni, prescritte speciali norme per la creazione, in ogni comune, del parco o viale della rimembranze.

Ora è vivo desiderio del nostro Superiore Ministero che alla patriottica iniziativa sia dato tutto l'aiuto possibile da parte del personale forestale, si invita e si esorta quindi le SS. LL. a volere collaborare con i Sindaci e con i Comitati esecutivi, perchè tali cerimonie abbiano attuazione sollecita e riescano degne dell'alto scopo cui mirano.

Nei riguardi delle disposizioni contenute nella circolare sopra citata del Ministero della P. I. la opera dei forestali dovrà limitarsi a dare consigli circa la scelta delle specie delle piantine ed a curare che la piantagione delle medesime sia eseguita a perfetta regola d'arte.

E perchè tutto proceda bene e nel miglior modo possibile, gli agenti forestali più prossimi alle località designate per la cerimonia, dovranno mettersi a disposizione delle Autorità dirigenti ed occorrendo anche agli Ispettori potranno occuparsi direttamente della bisogna.

Da NIMIS
L'inchiesta al nostro municipio sull'opera del segretario

Ci scrivono 26: Da parecchio tempo nella stampa e specialmente nel vostro giornale, erano stati rivolti gravi addebiti all'indirizzo del Segretario signor Ausilio Zoz, di recente nominato cavaliere della Corona d'Italia per intercessione dell'ex on. deputato popolare Tessitori.

Quest'uomo, venuto vent'anni fa dalla vicina Segnacco, ove aveva già subito un'inchiesta per irregolarità contabili, grazie ad una pronta intelligenza e abilità amministrativa, e aiutato da una scaltrezza non comune nell'accapararsi la fiducia delle persone e da una grande audacia, ora ormai divenuto onnipotente, infischiandosi di tutti, compresa la R. Prefettura, la quale, sotto il passato regime, dimostrava di aver una certa paura di lui e, pur conoscendolo a fondo, lo lasciava stare, per non aver fastidi.

Si ricorda che anni fa è stato mandato a Nimis un Commissario prefettizio valente per mettere a posto le cose, ma il segretario Zoz ha saputo non solo parare il colpo, ma riuscì a conquistare la simpatia e la fiducia del funzionario, ora defunto!

Dell'onnipotenza del cav. Zoz si ebbe una prova nella scorsa primavera, quando, per sistemare una pendenza amministrativa, dal R. Prefetto venne mandato in questo Municipio un ragioniere.

Appena fu informato di questa deliberazione prefettizia, il cav. Zoz fece attaccare il cavallo per recarsi a Udine alla R. Prefettura accompagnato dall'allora onorevole Tessitore, onde protestare contro il provvedimento.

Invano il funzionario statale, prima di partire mandò a chiamare il segretario facendolo avvertito dell'incarico ricevuto dal Prefetto della Provincia. Il cav. Zoz rispose che non aveva tempo!

Ed ora viene un fatto davvero umiliante per un funzionario che allora rappresentava nientemeno che il Governo, (intendo dire il R. Prefetto comm. Cian).

Da Udine giungeva poco dopo un telespresso del R. Prefetto che ordinava al funzionario di sospendere la inchiesta e di rientrare immediatamente in sede!

Il cav. Zoz trionfava e spingeva la sua audacia sino a mandare (come dagli amici di lui si venne subito a sapere) una vivace protesta al Prefetto, il quale nella sua veste di rappresentante il Governo, purtroppo non trovò l'energia per mettere a posto l'onnipotente segretario, stante l'appoggio che al Zoz veniva accordato da deputati di parte popolare. Nè basta.

Per paralizzare l'opera del funzionario governativo, il cav. Zoz diffuse per Nimis, perchè venissero all'orecchio del Prefetto, frasi e notizie, attribuendole al predetto funzionario, sebbene questo non avesse avuto nemmeno il tempo di parlare con alcuno di Nimis.

Così, prima dell'avvento di Mussolini, si prostituiva — è la vera parola — la dignità dei pubblici poteri.

*

E' giunta però, speriamo almeno l'ora del giudizio.

La Sezione del Fascio, testè costituitosi in questo capoluogo, chiedeva al R. Prefetto un'inchiesta, ad un funzionario è arrivato infatti al nostro Municipio per indagare sull'opera del segretario Comunale Zoz, nonchè sulla Amministrazione comunale, vittima, pare, dell'intraprendenza del segretario.

La nostra Nimis confida che l'opera coscienziosa, avveduta ed energica del funzionario, non verrà intralciata in alcun modo e da nessuno, perchè finalmente si possa conoscere la verità e se vi sono — come proclama la voce pubblica e non da ieri — delle irregolarità vengano, senz'altro, denunciate, come vuole la legge.

Da TOLMEZZO
Il «figlio del Battaglione» adottato ufficialmente

Ci scrivono 26: — Non tutti, ma certo molti ricordano i vari episodi della guerra libica, fra i quali quello del bambino trovato sul campo di battaglia di Assaba presso la madre morente, raccolto dall'ottavo Alpini, Battaglione Tolmezzo, allora comandato dal valoroso colonnello Cantore, morto nel Trentino durante la grande guerra.

Il povero bambino venne chiamato Pasqualino Tolmezzo e passò la sua infanzia col Battaglione. Ora è divenuto un intelligente ragazzo e si trova al Collegio di Toppo Wassermann.

Ieri, Pasqualino Tolmezzo è stato ufficialmente adottato con atto di notorietà davanti il pretore.

Dice il documento che il giorno di Pasqua (27 marzo 1912 alle ore 18 in Assaba (Tripolitania) si rinvenne, subito dopo il combattimento, un bambino di sesso maschile dell'età di circa un anno rimasto incolume fra le braccia della madre morente.

Detto bambino, nativo della regione di Assaba raccolto dai militari del Battaglione Tolmezzo dell'8.o Alpini, venne dal comando stesso allevato e custodito e gli venne imposto il nome di Pasqualino ed il Cognome di Tolmezzo.

Il documento è firmato dal maggiore Oronzino Pagnini, Amabile Orlando, Capitano Raffaele Marconi, Tenente Eberto Involta e dal maresciallo Pizzoni Gioacchino.

Da TREPPO CARNICO
Invito a pagare in contanti e non con le chiacchere

Ci scrivono 25: Abbiamo letto l'articolo proclama agli elettori di Treppo comparso sull'ultimo numero del «Lavoratore Friulano».

Sono le solite autoincensazioni che di tanto in tanto ci regalano i nostri bravi amministratori e tirapiedi, allo scopo di sollevare le meraviglie dei cari compagni elettori e il buon umore degli altri che non attaccano all'amo.

Anzitutto va ricordato che i lavori di sistemazione montana sono a carico totale dello Stato, il quale con 165 mila lire ha inteso di saldare ogni credito del Comune per le sistemazioni stesse. Basandoci sulle vostre dichiarazioni si avrebbe:

Spese per sistemazioni montane lire	L.	183.000
Rimborsate dal Governo	»	165.000
Differenza	»	18.000

Sono quindi diciotto mila lire della cassa comunale sprecate e che pesano sulla vostra responsabilità. Ma voi mentite dicendo di aver spese solamente lire 183 mila; a suo tempo sapremo rinfacciarvi la cifra esatta.

Dite un pò: il Governo vi paga anche la briglia di Rio Bezzul che la piena del Pontalba ha asportato? Vi paga anche il lavoro della frana in quel di Pontaiba fatto nel 1915, rifatto nel 1919 e rifatta ancora nel 1920? No, certamente. Questi lavori non figurano nelle vostre tre categorie e bisognerebbe farne una quarta: «Lavori progettati dagli ingegneri Craighero Antonio e Cusina Paolo e andati in rovina?» ma c'è pericolo di incorrere in una querela per diffamazione essendochè i predetti ingegneri prima di essere socialisti erano dei poveri ma onesti muratori.

Riesaminato ancora e più attentamente il famoso ricorso De Cicilia e vi troverete queste testuali parole: «Vi ha ragione di ritenere che vi sarebbe stata una minor spesa se i lavori fossero stati fatti secondo progetto ed avrebbero dato maggior sicurezza di stabilità.» Voi invece avete «sorvolato» (è la vostra espressione) sulle inutili pratiche burocratiche col le coseguenze che purtroppo conoscelamo.

Voi stessi vi meravigliavate e dite nel vostro proclama:

«Ve lo immaginate voi un appalto senza progetto e senza contratto? Ci vogliono proprio le zucche e la scempia immaginativa degli avversari e della verità per arrivare a tanto» Povero Comune di Treppo in che mani sei ridotto, i tuoi amministratori hanno perso perfino la memoria! Ve lo ricorderemo noi:

Il contratto per la facitura del bosco Braidis è stato fatto dopo terminati i lavori, tanto è vero che la Cooperativa rossa fatti i suoi contratti e trovandosi in perdita o forse con un guadagno troppo limitato, domandò al consiglio l'aumento del 40 per cento sul prezzo di stima e questi compiacente accordò.

Il lavoro di sistemazione delle frane appaltato dal Consorzio Carnico fra le Cooperative di Lavoro di Tolmezzo è stato fatto senza progetto, non solo, ma senza nemmeno un accordo preliminare sui prezzi unitari. Eppure il suo importo supera le lire 100 mila.

Avete sprecato circa 30 mila lire pel riatto di tutte le strade comunali di montagna e vi ripetiamo sprecato perchè le strade di montagna sono state sempre mantenute dai frazionisti.

E i famosi lavori per economia? E il selciato a Valle del Rio Mauran? e la briglia di Sboverchis? Solamente il genio dei vostri ingegneri poteva concepirli.

Ed ora che avete incassato 163 mila lire abbiate un pò di compassione per quella Cooperativa «Libertas» che vi fa gli acquedotti: pagatela! Ricordatevi che le dovete quasi 90 mila lire, gli operai attendono da tanto tempo: pagateli! Sono anche essi del Comune, sono proletari ed hanno il solo torto di non essere dei vostri: rinnovate quella cambialetta di 150 mila lire che vi scade il breve: la pagherete poi, e dite al signor Grassi Luigi che non faccia caso del debito che avete coll'Esattoria, tanto lui è un signore lo stesso.

E caricate ancora il dazio Consumo specialmente sui vitelli da latte che da lire sei lo portaste a 27, vi raccomanderemo all'on. Mussolini perchè vi prenda con se per sistemare le finanze dello Stato.

Noi per conto nostro ne abbiamo piene le scatole del vostro senno «ricostruttore» e delle vostre «tappe» di cammino e vi diciamo ben forte che fareste più bella figura a tacere e pagare i debiti che non a perdere il vostro tempo a fare gli spiritosi.

La Sezione del P. N. F.

Da OVARO
Beneficenza

Ci scrivono 25: — In occasione del trasporto nel Cimitero della Pieve di S. Maria di Gorto della salma della compianta Spinotti Amalia deceduta a Reggio Emilia, la madre Signora Caterina, i fratelli sigg. Antonio, dott. Riccardo ed il cognato Pepe dott. Carlo distribuirono ai poveri del paese la somma di L. 500.

Sentiti ringraziamenti ai generosi oblatori da parte dei beneficati.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
A proposito della Stazione di Monte Equina

Ci scrivono 26: — Col 20 marzo di ogni anno si inizia il periodo della monta equina e per quell'epoca quei Comuni dove l'industria equina è in condizioni di poter prosperare per un regolamento edito dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, hanno l'obbligo di provvedere gratuitamente per la suddetta stazione (art. 4.) un casamento che soddisfi a tutti i bisogni di una stazione di monta con scuderia a boxes che risponda alle esigenze dell'igiene, ad una stanza attigua alla scuderia per palafreniere, ed un stanza per uso ufficio ed un locale per riporvi i mangimi ed a un cortile adiacente al fabbricato nel quale si possa compiere con tutta libertà, sicurezza e comodità il servizio di monta.

Con felice cernita, l'anno scorso venne adibito al suddetto scopo quel fabbricato con annesso tettoia, già adibito ante-guerra a magazzino foraggio di proprietà del signor De Lorenzi Angelo, sito sulla strada che a Prodolone conduce.

Detti locali hanno risposto in modo di alloggiare cavalli e cariaggi in un locale adatto e riparato dalla inclemenza della stagione estiva.

Il Concorso delle cavalle fu oltremodo lusinghiero e di gran lunga superiore a quello delle altre Stazioni della provincia, tanto che con due stalloni nel nostro territorio ben 136 cavalle mentre a Pordenone con tre stalloni ne venne coperte circa N. 120, a Pasiano di Pordenone con due stalloni circa N. 80, a Cividale N. 20 a Codroipo N. 56, a Udine con uno stallone N. 12.

Nella considerazione delle cifre ottenute, dal Direttore della Stazione di Monta vennero fatte proposte al Sindaco della cessata Amministrazione perchè provvedesse di sistemare in via definitiva i locali che furono usati per quello scopo, data la opportunità di mantenere a San Vito una Stazione permanente e tenuto conto della mancanza di altri luoghi che rispondessero allo scopo dal lato igienico e dal lato morale per il pubblico.

Ricordiamo che pure fra queste colonne partirono proposte per la sistemazione di detta monta equina, ma i preposti di allora con poca avvedutezza e per una vera gretteria nella spesa, preferirono che il proprietario dello stallo ne usufruisse a suo vantaggio affittando quei locali per civile abitazione.

Ciò è deplorevole sia accaduto e vogliamo credere che il nostro egregio signor Commissario con quella vedutezza che lo distingue, vorrà fare in modo che i contrasti già fatti siano recisi, ne con altre spese di riattamento permetta che la monta possa essere effettuata sotto gli occhi di quelle due famiglie che ivi abitano, famiglie composte da ragazze e ragazzi che certamente nulla guadagnerebbero nella moralità.

La Stazione di monta equina deve rimanere in modo permanente, e le spese già fatte per il riatto di quei locali non devono esser state fatte a vuoto, tenuto conto che quell'ambiente è l'unico che risponda veramente ai requisiti per igiene e sorveglianza voluta dal regolamento dello stato per le stazioni di Monta dei cavalli stalloni.

Servizio medico a domicilio

Il nostro commissario rende noto che le richieste dell'opera dei medici si faranno presso le rispettive abitazioni la sera pel mattino successivo oppure al mattino prima che i medici inizino il loro giro di condotto e ciò non più tardi delle ore 9 d'inverno e delle ore otto d'estate.

Le richieste fatte dopo la ora fissata si intendono pel giorno successivo a meno che non si tratti di casi di urgenza.

Le chiamate di urgenza si faranno se possibile direttamente al medico onde questi possa farsi un concetto del caso e prendere seco l'occorrente.

Da TRICESIMO
Conferenza antialcoolica

Ci scrivono 26: — Domenica 28 corrente alle ore 11 antimeridiane in un'aula del locale scolastico sarà tenuta una delle conferenze che il Sottocomitato Prov. di propaganda antialcoolica sta svolgendo nella nostra Provincia.

Oratore ne è il dott. Cesare Bellavitis, valente medico del Manicomio Provinciale. Tratterà dell'alcoolismo e dei suoi effetti.

Il Sottocomitato si raccomanda a tutti coloro che s'interessano del pubblico bene, di procurare col Consiglio e coll'esempio l'intervento dei concittadini alla conferenza ed il massimo interessamento a preoccuparsi di questo che è uno dei più gravi mali che affliggono la moderna società, piaga terribile che, purtroppo, ha tendenza rapida a diffondersi.

Ringraziamento

A quanti pietosi verso di noi, diedero evidente prova di loro bontà partecipando in qualsiasi modo al nostro dolore, giunga l'attestazione di nostra gratitudine e riconoscenza.

Nel chiedere venia per possibili dimenticanze, si prega di ritenere come personale questo pubblico ringraziamento.

Famiglia Giacomelli

Udine, 26 Gennaio 1923.

Cooperativa di Lavoro GEMONA

I soci sono invitati all'assemblea ordinaria nella sala Artieri e Operai (gentilmente concessa) domenica 4 Febbraio 1923 alle ore 14.

ORDINE DEL GIORNO:
1. — Lettura ed approvazione verbale precedente.
2. Relazione Consiglio d'amministrazione.
3. — Relazione dei Sindaci.
4. — Approvazione del Bilancio consuntivo, Esercizio 1922.
5. — Varie.

La Presidenza

Comune di Pocenia
(Prov. di Udine)

Fino a tutto 25 Febbraio p. v. è aperto concorso per la condotta medico-chirurgica con lo stipendio di Lire 6000 suscettibile di tre aumenti quinquennali del decimo.

Aumento di lire 1.50 annue per ogni inscritto nell'elenco dei poveri oltre il numero di mille. — Indennità di mezzo di trasporto L. 1000 — Indennità quale Ufficiale Sanitario L. 600 — Indennità temporanea di I. e II. caro viveri — Documenti di rito

Il Commissario Prefettizio
Carlo Cassone

ALLA
Taverna Frascati
PALAZZO EDEN

Questa sera e domani sera alla mezzanotte, inappuntabile
Servizio di Ristorante
a prezzi convenienti.

SI RICEVONO PRENOTAZIONI

Avviso di vendita

E' in vendita in TARCENTO grande fabricato con retrostante cortile con rimessa e magazzino, località centrale. Per trattative rivolgersi a Tarcento presso l'avv. De Monte, a Udine presso il dott. Mario Dal Dan Via Aquileia 1.

CALZE ELASTICHE
per varici

Cinti erniari - Termometri - Ventriere - Enteroclismi - Strumenti chirurgia - Mobili per ambulatori ecc.

Via Manin 14 - UDINE

CALZOLAI!

Per tutto quanto vi può occorrere consultatemi, troverete tutto il fabbisogno per le calzature moderne e risparmierete tempo e denaro! — *Casa fondata nel 1877.*

— MILANO - PARIGI —

COMOLLI - Milano - S. Paolo 10 - T. 67,51

POLMONI Bronchite, Pleurite, Tossi, Catarri ostinati, Tubercolosi (bronco-alveolite) guariscono radicalmente, con distruzione bacilli mediante la FAGOCINA (brevettata) che rende l'espettorato facile, il respiro libero, diminuisce la febbre, sudori notturni, dolori alle spalle; tossi, sgorghi e sputi sanguigni fino a cessazione completa, ridà le forze, il sonno, l'appetito e l'aumento di peso. Flacone dolce L. 8.60 - comune L. 7.70. "La FAGOCINA", Molino Armi 29, Milano 15.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4. — Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

VIVAI DORIGO dott. D. Manzano, disponibili astoni di gelsi innestati a L. 1.90 ciascuno di altezza superiore ai due metri.

CONIUGI SOLI cercano piccolo appartamento ammobiliato o non. Scrivere: Zorio, Casella 31.

BARBATELLE innestate o barbatelle Rupestris Monticola delle migliori qualità, vendonsi prezzi convenienti presso l'Amministrazione Conte Coronini — S. Pietro presso Gorizia.

Da GORIZIA

Riduzione di sovrimposte provinciali

Ci scrivono 25 (ritardata):

Il preventivo del fondo provinciale per l'anno 1923 segna a copertura delle esigenze dell'Amministrazione provinciale le seguenti sovrimposte dirette:

80 per cento sulla imposta fondiaria e sulle imposte [illegible]atico classi; 20 per cento sull'imposta casatino pigioni; 50 per cento sull'imposta personale, eccettuata l'imposta rendita personale e 30 per cento sull'imposta rendite.

In base a queste nuove commisurazioni delle sovrimposte viene ridotta dal 100 per cento, come finora era in vigore l'imposta cosatico al cinquanta per cento, come finora sulla imposta personale, e dal pendente 40 al 30 per cento quella sulla rendita personale.

Queste riduzioni rappresentano un sensibile sgravio specialmente per la classe degli industriali.

Per il Monumento ai Caduti goriziani

Raccolte fra un gruppo di amici cacciatori per onorare la memoria del comp. co. Egidio Del Mestri, sono state versato al Comitato lire 220 pro Monumento ai Caduti goriziani.

Il Comitato ringrazia vivamente.

Per i maestri fascisti

Il Sindacato provinciale magistrale fascista invita tutti i maestri fascisti ed aspiranti fascisti a dare la loro adesione non più tardi del 28 corrente.

Il grande ballo della «Dante Alighieri»

Il Comitato di Santa Gorizia della «Dante Alighieri» assieme agli inviti per il ballo che si terrà sabato 27 corrente nella Palestra dell'Unione Ginnastica ha diramato il seguente patriottico Appello che certamente sarà da tutti ascoltato:

«La serata a cui la S. V. viene invitata è la prima festa che la «Dante Alighieri» dà in Gorizia Redenta.

Interessarsi a quanto la «Dante» promuove per il proprio sviluppo, equivale ad aiutare quello degli Enti Nazionali che persegue il più nobile degli scopi.

L'espansione cioè dell'Italianità e l'elevamento del suo prestigio all'estero.

Ignorare la «Dante' vuol dire essere indifferenti alle fortune dell'Italia nel Mondo!

Animato da queste semplici considerazioni, concorra la S. V. colla presenza o coll'obolo alla riuscita della festa a beneficio del grande Sodalizio Nazionale e se dello stesso non ancora facesse parte, colga l'occasione per farsi iscrivere nel ruolo dei soci.

Socio perpetuo della «Dante»

«in memoriam» è stato iscritto ,il testè defunto conte Egidio Del Mestri, da parte della Società di caccia e tiro a segno che così ha inteso onorare il suo compianto membro, versando così per il nobile scopo l'importo di 200 lire alla «Dante Alighieri».

Tale bellissimo esempio dovrebbe trovare nella nostra città ancora molti altri imitatori.

Alla Scuola di danze moderne N. Ferrandi

In questi ultimi tempi ha preso un lusinghiero sviluppo la ottima scuola di danze moderne diretta dal valente maestro Nino Ferrandi, il quale nell'istruzione è coadiuvato dalla distinta signorina Carmen Richelli e dal sig. maestro Formaggia, esperti tutti nell'arte di Tersicore.

Alla Scuola di danze moderne N. Ferrandi vengono date lezioni individuali o collettive e le danze sono accompagnate al piano dall'egregio prof. Walter Breiul.

In occasione del grande veglione della Stampa, il Comitato ha affidata la direzione delle danze al maestro Ferrandi, che anche in questa occasione dimostrerà certamente tutta la sua abilità.

Ingente furto

In danno del possidente Luigi Leonardich di Quisca, ignoti ladri fecero un grosso bottino comprendente oro, biancheria, gioie, abiti, pellicce. posate, argenteria, vasellame nonchè denaro e polizze di un valore complessivo di venti mila lire.

La refurtiva venne trasportata con un camion.

L'inaugurazione d'un gagliardetto

Ci scrivono 26:

Domenica 28 corr. nella sala del Teatro di Società G. Verdi, seguirà la inaugurazione solenne del gagliardetto, che un gruppo di gentili e distinte signore con molto nobile pensiero offrirà alla squadra dell'Avanguardia giovanile fascista che porta il nome di Vittorio Locchi, il cantore della Sagra di Santa Gorizia.

Alle ore 15 precise la Squadra «Vittorio Locchi» si troverà in divisa nella sala del Teatro.

Alla cerimonia sono invitati indistintamente tutti i fascisti e gli avanguardisti di Gorizia.

Arresti

I carabinieri hanno ieri sera arrestato certi Luigi Martini di 40 anni da Trieste abitante in via Rabotto n. 20, Lorenzo Paulin di 29 anni da Gorizia e Paolo Podbersig di 24 anni domiciliato in via Trieste n. 32, perchè erano in istato di ripugnante e molesta ubbriachezza.

Il veglionissimo dello Sporting

E' vivamente atteso in città l'annunciato Veglionissimo dello Sporting Club, che seguirà domani sera nella sala della Vittoria.

Il Comitato sta lavorando attivamente per non far mancare nulla alla serata, che a quanto si può prevedere riuscirà incantevole e divertentissima.

Le signore e signorine avranno lo ingresso libero.

Il miglior costume mascherato riceverà un ricco premio.

Giovane poco riconoscente

Don Michele Grusovin di Lucinicco, aveva accolto il diciottenne Raniero Trestl, che gli aveva chiesto l'elemosina.

Quest'ultimo, quando fu bene rifocillato, approfittando dell'assenza momentanea del suo benefattore, rubò quanto potè e se la diede a gambe levate.

A don Grusovin non restò che la magra soddisfazione di denunciare il fatto ai carabinieri.

Arresto per contrabbando

I carabinieri di Piedimonte hanno arrestato certa Maria Podgornik di 35 anni, perchè venne colto in flagrante mentre stava portando del tabacco jugoslavo, che vendeva nelle osterie del paese.

Non vuol fare il soldato!

I carabinieri di dolegna, hanno tratto agli arresti il contadino Angelo Divinar di 20 anni da Crovo inferiore perchè non si era presentato alla leva.

Lo scoppio di una granata

Il contadino Giuseppe Rogelia di 56 anni da Tunnizzo dove abitava al n. 69, mentre lavorava il terreno ebbe la disgrazia di urtare contro un proiettile ,che era seminascosto nel terreno e che in seguito all'urto esplose con una fragorosa detonazione.

Il Rogelia venne colpito specialmente alla testa e al braccio destro e molto probabilmente perderà uno occhio.

Tragica fine

Il signor Giuseppe Decolle di 50 anni da Fiumicello residente a Ronzina, era ultimamente addetto in qualità di fiduciario presso l'Ente per la raccolta dei rottami di guerra.

Più che pensieroso ossessionato perchè con la misera mercede che riceveva non poteva mantenere la moglie e gli otto suoi figliuoli, i quali tutti erano nell'impossibilità di lavorare essendo giovanissimi, fuorchè uno di 23 anni, che però era quasi sempre disoccupato, benchè avesse fatto degli studi e fosse pieno di buona volontà.

La sera decorsa il povero Decolle in un eccesso di disperazione decise di por fine ai suoi giorni e stoicamente si tirò alla tempia un colpo di rivoltella. Poco dopo spirava.

La notizia della sua fulminea morte ha prodotto impressione e raccapriccio in quanti conoscevano il Decolle, che tutti molto lo stimavano essendo egli un ottimo e integerrimo lavoratore.

Al Comitato civile

Nell'ultima assemblea tenuta dal Comitato femminile di assistenza civile venne eletta la nuova Presidenza che risultò così composta:

Presidente Luigia Vinci, vice-presidente: Andreina Fogar, segretaria Ida Borelli, e comitato di revisione Argia Bombig e Maria Venuti.

Bicicletta rubata

Al signor Francesco Pellizon venne rubata da ignoti ladri una bicicletta del valore di 450 lire.

Aggressione

Il macellaio Giuseppe Selan di 22 anni di S. Andrea venne la notte decorsa aggredito da Pono, Beltrame, Bastiancig e Gulin ,che pretendevano consegnasse loro un coltello del mestiere.

Nella colluttazione il Selan riportò una ferita alla testa.

Furto

In danno del manovale Tarciso Pellegrino da Racchiusa, ignoti rubarono degli indumenti di un valore di quasi 500 lire.

Da GRADISCA

La solennità fascista di domenica

Il Partito Nazionale Fascista (Sezione di Gradisca) ha pubblicato il seguente manifesto:

Fascisti!

Domenica ventotto gennaio le camicie nere di tutto il Friuli si aduneranno a Gradisca, dove alla presenza degli onorevoli Giunta, dell'avv. Pisenti di Morara e di Gino d'Angelo, verrà inaugurato il gagliardetto della avanguardia studentesca del R. Istituto Magistrale.

Camicie Nere del Friuli,

Figli della gloriosa terra tra Piave e Isonzo: ba'de sentinelle vigilanti le sacre Porte della Patria immortale; un di le possenti legioni dei Cesari oggi voi siete la speranza delle più alte fortune d'Italia.

Gradisca vi attende! spiegate al vento i vostri gagliardetti e cantate! cantate l'inno della gloria e della vittoria: l'inno che fa fremere di entusiasmo il cuore ai vivi l'ossa dei mille eroi morti che dal S. Michele vi guardano.

Da questo San Michele ancor fumante, ove nei di delle epiche lotte, superando il fragore delle battaglie, con fede ardente nel trionfo della Patria, il nostro fante circonfuso di gloria, facendo echeggiare il tormentato aere del canto di; Giovinezza, giovinezza! ....cadeva; cadeva con il sorriso della Vittoria sul volto, con la radiosa visione di quella Vittoria che Tu, o meno gloriosa camicia nera, ai valuto e saputo strappare alle esacra le mani dei traditori per portarla in alto, sempre più in alto.

Ecco il programma del convegno dei Fasci Friulani:

Ore 13. — Ricevimento delle squadre..

Ore 14. — Concentramento delle squadre sulla rotonda del Mercaduzzo.

Ore 14.30 — Inaugurazione del gagliardetto della avanguardia studentesca con discorsi dell'on. Giunta e dell'avv. Pisenti.

Ore 16. — Sfilata delle Camicie Nere.

Ore 17. — Scioglimento e partenza delle Squadre.

Alla sera avrà luogo un banchetto in onore dei deputati on. Giunta e Banelli al quale hanno aderito tutte le Autorità o numerosi cittadini.

Le solennità indette per domenica prossima promettono di riuscire splendidamente data la accurata organizzazione e l'enorme concorso di Autorità e di Camicie nere che già si preannunzia da tutti i paesi del Friuli finalmente e per sempre riunito alla Madre Patria..

Il Sindacato della Stampa del Friuli Orientale

tenne l'altra sera una seduta straordinaria, nella quale dopo sbrigati parecchi affari di ordine interno votò ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Sindacato della Stampa del Friuli Orientale plaudendo alla opera del Governo rinnovatore che con alto energico ed illuminato introdusse nelle terre finalmente ricongiunte alla Patria la legge Comunale e provinciale vigente nelle vecchie provincie, fa voti perchè i Consigli Comunali nel rinnovare le Giunte Municipali tengano conto delle mutate condizioni politi che eleggendo quali assessori persone che oltre alla competenza amministrativa abbiano dato prova di devozione alla causa nazionale.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Atto partigiano scorretto

Ci scrivono 25: Per iniziativa arbitraria della direttrice didattica delle Scuole Comunali direttrice veramente no, ma delegata rappresentante l'Ispettore scolastico — lunedì 22 corrente nel tempo dell'orario della lezione del pomeriggio, tutti gli alunni e le alunne del capoluogo e delle frazioni si recarono in fila per due e per quattro, accompagnati dai rispettivi insegnanti, ad una rappresentazione cinematografica nel nuovo ricreatorio Maschile «Umberto I» istituzione confessionale di questo capoluogo.

Il fatto scoretto in sè costituisce una infrazione all'orario scolastico e costringe gli alunni a prender parte in corpo organizzato, anche contro volontà, ad uno spettacolo a pagamento, Ma il fatto è più deplorevole ancora perchè stabilisce una manifestazione partigiana degli insegnanti elementari, o più propriamente della direttrice didattica, poichè gli insegnanti non hanno fatto che obbedire ad un ordine del loro immediato superiore, in favore di una istituzione politica e come tale contraria alle idee della grandissima maggioranza della popolazione.

Il fatto ha destato disgusto in tutti i benpensanti ed ha sollevato giuste proteste contro il deplorevole abuso della direttrice didattica.

Questa venne qualificata non è molto dal «Friuli» organo del P.P. «una banderuola». Che ella abbia inteso con questo suo gesto dare una prova di simpatia verso i suoi denigratori? Comunque noi richiamiamo la attenzione, sull'atto di scorrettezza partigiana, della autorità scolastica superiore onde non abbia più a ripetersi.

In questa occasione vogliamo dire che il nuovo ricreatorio maschile è stato denominato Umberto I come prima l'asilo infantile delle monache «Principessa Iolanda» per dare alle due istituzioni confessionali una impronta almeno nel titolo, costituzionale patriottica e per spillar quattrini a S. M. la Regina Margherita.

Il Ricreatorio non è altro invece se non un salone di spettacoli teatrali e cinematografici per maschi e femmine a fine di lucro e a scopo politico.

Da RIZZOLO

La lapide ai Caduti

Ci scrivono 26: — L'inaugurazione della lapide ai Caduti rimane assolutamente fissata per domani domenica contrariamente alla subdola corrispondenza comparsa sul «Friuli» e alle manovre equivoche di taluni che invano tentano mettere dei bastoni fra le ruote.

Interverrà alla cerimonia una rappresentanza di fascisti di Tricesimo. La benedizione alla lapide sarà impartita dal parroco don Luigi Menis.

Da PORDENONE

Un operaio derubato della bicicletta

Ci scrivono 26: Vengo informato che certo Cescutti Antonio ieri sera ritornando a casa con la bicicletta a Tamai dopo terminato un lavoro nella prossimità della Croce venne fermato da due individui sconosciuti.

Egli impaurito chiese la vita lasciando nelle loro mani la bicicletta e di corsa dovette ritirarsi nella sua abitazione.

Cronaca Sportiva

INCONTRO DI ALLENAMENTO

Poichè domani i campionati calcistici di I. e II. Divisione sono sospesi, sul campo di via Montana alle ore 14,30, si svolgerà un incontro di allenamento fra la prima squadra e quella riserva dell'A. S. Udinese.

Le squadre scenderanno in campo nella formazione seguente:

1.a squadra (maglia bianco-nera): Lodolo, Cantarutti, Molinaris; Liuzzi II, Tosolini, Bonino, Liuzzi I, Gerace, Moretti, Melchior, Burra. Riserva: Somintendi.

Squadra riserve (maglia azzurra): Bon, Bellotto, Schiffo; Pascolini, Fornasier, De Biasi; Liuzzi III., Dal Dan IV, Miconi, Mainardi, Meneghini.

Tutti gli altri giocatori tesserati sono pregati di trovarsi in campo alle ore 14.

Vittorio Veneto - Ucama Friuli

Un'incontro di Campionato, dal quale l'Ucama Friuli può trarre un buon esito, è quello che avrà luogo domenica a Udine sul campo di Porta Villalta.

L'undici giallo-bleu quest'anno non ha ancora dato prova del proprio valore; in partite amichevoli ha rinnovato le prodezze dello scorso anno riuscendo anche a piegare al macht pari il Treviso a Treviso, ma invece negli incontri di campionato sin'ora sostenuti, ha deluso.

L'assenza di qualche elemento fra i migliori è la causa di mancate affermazioni, quindi la formazione ottima per l'imminente incontro dovrebbe fruttare una ben preziosa vittoria per la classifica.

Ecco i nomi dei giuocatori scelti per trattenere la ben nota foga del Vittorio Veneto: Marioni — Russo — Romanutti — Visentino — Piani — Prosperi — Rischiotto — Florit — Pa[illegible] — Fornarola — Massa — Riserve: Buri — Levini — Ferrasutto.

Lo Sci d'oro del Re

a Cortina d'Ampezzo

I Campionati Universitari Nazionali di Sci organizzati dalla Sucai si svolgeranno quest'anno a Cortina d'Ampezzo. Il 9 febbraio avremo la disputa della Coppa del Ministero della Pubblica Istruzione, il giorno 12 quella dello Sci d'Oro del Re, competizione che desta un grande interesse nel mondo universitario come in Inghilterra la gara del remo tra Oxford e Cambridge.

Escursioni in Sci, gare di bob, pattinaggio completano il programma del convegno al quale parteciperanno studenti di tutta Italia.

Le tessere di iscrizione al Convegno sono di due tipi: uno economico che dà diritto ai documenti per la riduzione ferroviaria e i sei pernottamenti in case private, costa pei soci della Sucai L. 60, pei non soci L. 80.

L'altro di lusso che servirà principalmente pei non studenti per le famiglie e amici degli studenti dà diritto pure alla riduzione ferroviaria, pernottamento all'Hotel «Concordia», sei prime colazini e sei pasti alla sera.

Beneficenza

A meglio solennizzare una lieta ricorrenza in famiglia il signor Luigi Frova ha rivolto il pensiero suo generoso e gentile alla beneficienza, devolendo la somma di lire 700 a favore della Società Protettrice della Infanzia.

La Società Lirica Friulana per onorare la memoria della compianta signora Aurelia Pacini-Spinotti, versò all'Ospizio Marino Friulano la somma di lire 100 — La Presidenza porge vivissimi ringraziamenti.

Offerte pervenute alla Associazione Scuola e Famiglia:

Per onorare la memoria della loro amatissima mamma, Rosa Cella ved. Crainz il prof rag. Dino e signora Cella Marina elargirono alla Scuola e Famiglia lire 50.

Idem. di Amelia Spinotti Pancini e di Franca Giacomelli la Federazione fra le Cooperative Agricole Friulane di Udine lire 100.

Idem. della bambina Franca Giacomelli signora Rubbazzer Teresa lire 10 — dottor Giovanni Panizzi 10 — geom. Giovanni Marcolini 5 — rag. Antonio Feruglio 5 — signorina Anna Bacchetti 5 — Marco Costantini 5 — Mario Rippa 5 — Rodolfo Moro 5 — Gio Batta Sinigaglia 5 —

ARTICOLI da REGALO

— Grande mostra permanente —

"LA VITRUM" Piazza S. Giacomo 3

Le rivendicazioni del sangue.

Il sangue più generoso ha dei bisogni che occorre disconosc ere.

La sua ricchezza deve essere periodicamente rinnovata, ricostituita, specie quando si arriva ad una età avanzata.

Esso lo chiede talvolta imperiosamente ed è pericoloso di non porvi attenzione. Quando la ricchezza del sangue diviene insufficiente, le funzioni organiche se ne risentono subito. Lo stomaco diviene capriccioso. Il cuore ha ben presto delle palpitazioni violente, le forze deperiscono rapide. Quando si è così mal ridotti nulla può, meglio delle Pillole Pink, ridarci forza e ristabilire l'equilibrio del fisico compromesso.

Sig. Giovanni Valazza (Cl. de Marchi.)

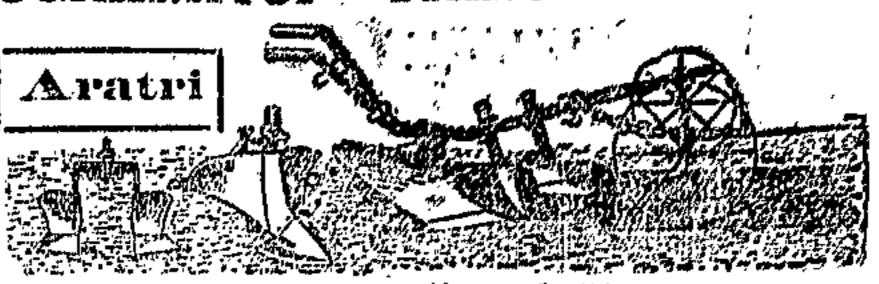
Le Pillole Pink sono un rigeneratore del sangue di una rara potenza, un rinnovatore delle forze di eccezionale energia. Esse sono un ricostituente in ispecial modo apprezzato in virtù di un insieme di proprietà e di efficacia rapida e durevole.

Quotidianamente esse compiono la loro benefica azione ,trasformano felicemente i malati, come nel caso del Signor Giovanni Valazza, abitante a Boca, 102 (Novara). Egli, infatti, ci scrive:

«Fui lungamente malato in seguito a bronco-polmonite. Digerivo male, con grandi difficoltà; andavo soggetto a stordimenti, dolori di reni, ma sottopostomi alla cura delle Pillole Pink e d'allora in poi mi sento in ottima salute, malgrado i miei 70 anni».

L'uso delle Pillole Pink dà sempre notevoli risultati contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della crescenza e dell'età critica.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto, 6, Milano.

SGRANATOI - TRINCIAFORAGGI

GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BURE (BOT) - per tutte le lavorazioni del TERRENO (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). — Prezzi per Gruppi completi: N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 — N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 — N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. —Centinaia di esemplari forniti dalla "SEZIONE MACCHINE" dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Poscolle

Altri importanti PREMI in oggetti:

Automobili - Motociclette - Pianoforti ecc.

ESTRAZIONE irrevocabile 31 gennaio corr.

PREZZO DEL BIGLIETTO L. 2

FABBRICA FRIULANA

di Caramelle - Drops ed Affini

GIUSEPPE MASCHERIN - Valvasone

Rappresentante per Udine e Provincia A. Battocletti - Udine

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 6, Via Cordusio

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO e GOLA

Dr. V. C. CAMPANILE

SPECIALISTA

UDINE — Via Aquileia, sopra la farmacia Sotero sabato a PORDENONE presso il Dr Brunetta Corso V. Emanuele, 65

GABINETTO DENTISTICO

Dott. E. LODIGIANI

Medico - Chirurgo - Specialista

Gemona — Mercoledì e Domenica

Tolmezzo — negli altri giorni.

Malattie degli Occhi

D.r Aldo Feruglio

Specialista Int. Reparto Oculistico Ospedale Civile

Riceve dalle 11 alle 16

Via Prefettura, 17 — UDINE

MALATTIE POLMONARI

GABINETTO RAGGI X.

Dott. CEPPARO

Pneumotorace terapeutico, siero-vaccinoterapia. Esami microscopici. Riceve tutti i giorni tranne i festivi dalle 9-11 e dalle 14-16

Via Aquileia 5 A - UDINE

MALATTIE DELLA PELLE

e degli organi genito-urinari

Dott. ANTONIO POZZO

UDINE - Via Francesco Mantica, 12

Dott. CARLO CONTI

Medico al Padiglione Tullio

MALATTIE POLMONARI

Pneumotorace terapeutico — esami microscopici e chimici.

Reazione di Wassermann.

Riceve tutti i giorni dalle 12 alle 14 in Via [illegible] Marinoni (Già S. Maria) N. 27 — Udine.

SOC. ITAL. LAMPADE POPE

Milano, Via S. Spirito 14

Dott. A. FERUGLIO - TININ

SPECIALISTA

Malattie dei bambini

già Aiuto alla Clinica di Padova

Consultazioni dalle 10-12 e 14-16

Via P. Sarpi (Riva Bartolini) N. 26 p. p.

Cronaca Cittadina

Università popolare

Ieri sera alla nostra Università Popolare il dottor Francesco Venier tenne una seconda lezione del ciclo «Il corpo umano» comprendente «l'apparato circolatorio».

L'oratore spiegò minuziosamente la piccola e la grande circolazione, l'anatomia, la fisiologia ed in parte la patologia del cuore, enumerando le leggi che regolano il movimento del sangue ed espose le malattie derivanti da quest'ultimo. Inoltre si intrattenne sulla nutrizione dei tessuti e sulla trasformazione dell'energia potenziale in reale.

La lezione fu oltremai interessante dato che fu illustrata da ben riuscite proiezioni e dai chiarissime tavole. Il dottor Venier fu contraccambiato da gran numero di applausi.

Aumento sugli spiriti

ed abbuono parziale delle fascette bollate sulle bottiglie.

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma dal Ministero delle Finanze:

«A complemento disposizioni impartite paragrafo IV circolare 30 dicembre 85878 direzione generale bollo concessioni governative, si consente che dal debito accertato e da accertarsi giusta articolo 3 decreto legge 28 dicembre 1922 n. 1672 per aumento imposta fabbricazione spiriti venga ammessa seguente detrazione. Per liquori, marsala, vermouth, comprese bottiglie munite fascetta bollata, esistenti depositi liberi, negozi ed esercizi sarà detratto costo fascette bollate, apposte bottiglie vermouth marsala e liquori, ancorchè non in casse a condizione tali bottiglie vengano denunciate agli affetti computo aumento imposta fabbricazione alla autorità finanziaria locale non oltre trentuno corrente gennaio.

Ove costo dette fascette superi importo debito per aumento imposta spiriti sarà da escludersi rimborso eccedenza. Rimane ferma esclusione qualsiasi rimborso per fascette già applicate bottiglie ove non concorrano condizioni anzidette.

Il ladro della pelliccia non è di Latisana

Il signor Domenico Cecconi da San Daniele fu derubato al Contarena della pelliccia che momentaneamente aveva lasciata nel guardaroba.

Mercè l'intervento di un cameriere e degli agenti accorsi alla pronta telefonata è stato arrestato nello stesso caffè uno sconosciuto che aveva indossato due cappotti, il suo e quello del compare allontanatosi con la pelliccia rubata. Anche il compare fu acciuffato poco dopo.

I due arrestati tradotti in Questura, si qualificarono per Ferdinando Costantini di Antonio di anni 25 da Sassari e Aldo Cagnolini di Odino di anni 23 da Latisana.

La Questura ha chiesto informazioni a Latisana ed è risultato che un tale Aldo Cagnolini esiste veramente ma si trova in paese e vive tranquillamente.

Il ladro aveva dichiarato le generalità false.

La pelliccia ritrovata conteneva un portafoglio con documenti, uno chèque da mille lire e 250 lire.

Società Dante Alighieri

I Soci componenti la Società Lirica Friulana di Udine, per onorare la memoria della compianta Signora Aurelia Pacini-Spinotti, versarono la somma di lire 200 per iscriverne il nome nel Libro d'oro dei Soci perpetui alla Società Dante Alighieri.

CINEMA EDEN

Questa sera si replica IL CLUB DEGLI STRAVAGANTI interpretato dal cav. Raicevich.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 26. — (per telegrafo).

Francia 133,65 — Svizzera 388 — Londra 96,95 — Nuova York 20,85 — Berlino 0,095 — Vienna 0.03 — Bucarest 9.50 — Praga 59 — Belgio 122.50 — Spagna 328.

Torino

TORINO, 26. — (per telegrafo).

Francia 133,75 — Svizzera 389 — Londra 96,975 — Nuova York 20,90 — Berlino 0,0975 — Vienna, Bucarest, Praga (mancano) — Belgio 121,50 — Spagna 328.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 76,12

Consolidato 5 per cento 84,80.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1495 — Banca Commerciale 930 — Credito Italiano 715,25 — Banco di Roma 104.

CAMBI ALL'ESTERO

GINEVRA, 26. — (per telegrafo).

Cambio su l'Italia 25,775 — Berlino 0,0245 — Vienna 0,007325 — Londra 24,90 — Parigi 34.05 — Nuova York 3,325 — Praga 15,10.

BUDAPEST, 25. — (per telegrafo).

Cambio su l'Italia 12600.

Mercati bovini della prossima settimana

Lunedì 29: Tolmezzo, Azzano X, Vittorio, Gorizia.

Martedì 30: Martignacco, Feltre.

Mercoledì 31: Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 1. febbraio: Maiano, Sacile, Portogruaro, Cervignano, Udine.

Venerdì 2: S. Vito al Tagliamento, Gemona, Conegliano, S. Biagio di Callalta.

Sabato 3: Belluno, Pordenone, Gemona, Motta di Livenza.

ULTIME NOTIZIE

La Convocazione della Camera

ROMA, 26. — La Camera è convocata per martedì sei febbraio alle ore 13 con il seguente ordine del giorno:

1. — Interrogazioni.

2. — Approvazioni del trattato relativo alla limitazione dell'armamento navale concluso fra l'Italia ed altri Stati a Washington il sei febbraio 1922.

3. — Approvazioni del trattato relativo alla protezione della vita dei neutri e dei non combattenti in mare in tempo di guerra ed il divieto di impiego di gas e prodotti chimici nocivi concluso dalla Italia ed altri Stati a Washington il sei febbraio 1922.

4. — Approvazione del trattato relativo alla indipendendenza della Cina ed alla partita i favore per tutte le nazioni in ordine al commercio ed alla industria in Cina concluso fra la Italia e gli altri Stati a Washington il sei febbraio 1922.

5. — Approvazione del trattato relativo alla revisione delle tariffe delle dogane cinesi concluso fra l'Italia ed altri stati a Washington.

6.— Approvazione del trattato di commercio e di navigazione concluso fra il regno d'Italia e la repubblica Ceko-Slovacca e firmato a Roma il 23 marzo 1921 le cui rattifiche saranno scambiate a Roma.

7. — Approvazione della convenzione commerciale conclus oin data 12 maggio 1922 tra il governo italiano e quello polacco.

8. — Conversione in legge del regio decreto legge 23 novembre 1922 n. 1488 che da piena ed intera esecuzione all'accordo commerciale fra l'Italia e la Francia sottoscritto in Roma il 13 novembre 1922.

9. — Conversione in legge del regio decreto 16 agosto 1922 nr. 1244 che approva il modus vivendi commerciale concluso il 15 aprile 1922 fra il governo italiano e quello spagnolo.

... e quella del Senato

ROMA, 28. — In seguito ad accordi tra il presidente del senato on. Tittoni e il sottosegretario di stato per la presidenza on. Acerbo il senato del Regno sarà convocato per il giorno otto febbraio p. v.

Rigorosa repressione

DEI GIUOCHI D'OGNI SPECIE

ROMA, 26, E' stata inviata ai prefetti del Regno dal direttore generale dell aP. S. tenente generale de Bono la seguente telegrafica circolare:

«Governo nazionale nella piena coscienza sua alta funzione educatrice intende reprimere rigorosamente e vietare giuochi qualsiasi specie che, non contribuendo esercizio corpo mente concorrono sviluppare quel sentimento di inerzia volontà, che è doloroso sintomo di infiacchimento individui e razze.

A tale scopo dispongo sia immediatamente iniziata straordinaria rigorosa revisione concessioni relativa uso apparecchi automatici da giuoco e trattenimento accordate termini legge 3 luglio 1911 numero 619 e regolamento dodici febbraio 1914 numero 157. Entro 28 febbraio prossimo SS. LL. invieranno elenco dal quale risultino concessioni revocate e concessioni eventualmente mantenute per particolare riguardo minorati di guerra sulle quali ministero riservasi decidere.

Attendo telegrafica assicurazione.»

L'appalto del servizio

DI RECAPITO DEI TELEGRAMMI

ROMA, 26, — Il ministero delle Poste e dei telegrafi comunica: Con R. decreto sette gennaio 1923 numero 37 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» il ministro delle poste e dei telegrafi è stato autorizzato a dare in appalto in una o più località del Regno e per determinare zone delle località stesse il servizio di recapito dei telegrammi quando lo riconosca conveniente nell'interesse della amministrazione.

Gli appalti in parola si effettueranno mediante licitazioni private con ditte o cooperative di lavoro ritenute idone in base ad uno speciale capitolato di oneri approvato dal consiglio di stato. Per opportuna norma degli interessati si ritiene utile avvertire che saranno presi in esame le sole domande di enti e persone che offrano sufficienti garanzie morali e finanziarie e affidino pienamente per una regolare disimpegno del servizio di cui trattasi e alla parità di condizioni sarà data la preferenza a cooperative di lavoro costituite fra ex combattenti.

La solennità patriottica all'Asmara

per la consegna della bandiera ai nostri ascari

ASMARA, 25. — Oggi il sottosegretario di stato per le colonie on. Marchi ha consegnato al R. Corpo di truppe coloniali dell'Eritrea la medaglia d'argento al valore militare, e la bandiera da S. M. il Re assegnata ai nostri ascari.

Alla funzione svoltasi con la massima solennità hanno partecipato l'intero presidio di Asmara, le rappresentanze di tutti i reparti delle truppe eritree. Una squadra fascista è intervenuta alla cerimonia. Una folla numerosissima di cittadini metropolitani di indigeni, nonchè i principali capi della colonia, qui espressamente convenuti per rendere omaggio al rappresentante del governo e per assicurare all'atto significativo della consegna dela bandiera e della medaglia alle truppe. Quando con parola vibrante l'on. Marchi ha ricordato la nobile storia militare degli ascari e le recenti gloriose gesta dell'esercito e della nazione italiana, la commozione è stata intensa e profonda in tutti i convenuti.

Il comandante delle truppe rispondendo ha formulato il fiero proposito che gli ascari non verranno mai meno alle loro tradizioni gloriose. La città, dove il concorso di popolazione indigena anche da località lontanissime, è grandissimo, presenta una animazione assolutamente straordinaria.

Per l'affluenza del capitale

ESTERO IN ITALIA

ROMA, 25, — Nell'intento di facilitare lo afflusso in Italia del capitale estero e di quella ingente parte del capitale nazionale che emigrò in seguito alla politica finanziaria demagogica attuata dal 1919 al 1922 il governo emanava nel dicembre un decreto col quale esonerava dalla imposta di ricchezza mobile gli interessi dei mutui contratti e delle obbligazioni collocate all'estero da Società, Comuni Provincie ed altri Enti in quanto non risultassero dalla trasformazione dei debiti già esistenti verso l'estero.

Il provvedimento ha avuto larga e favorevole ripercussione oltre i confini nazionali ed ha fatto risorgere in vari paesi d'Europa un vivo interesse per le iniziative economiche italiane, determinando in numerosi capitalisti la tendenza ad investire cospicue somme in Italia.

A rafforzare questa tendenza hanno contribuito naturalmente il ristabilimento dell'ordine pubblico e la assoluta disciplina di cui danno prova le maestranze operaie da quando è salito al potere l'attuale governo.

Il Ministro De Stefani sta attualmente preparando un decreto che verrà pubblicato fra pochi giorni e provvederà a dare le norme regolanti la applicazione delle speciali agevolezze fiscali concedute al capitale estero.

Gli enti che intendono approffittare possono fin d'ora presentare al Ministro delle Finanze la domanda di esenzione redatta su carta da bollo indicando gli scopi che mirano a conseguire gli stati esteri nei quali si intende collocare le obbligazioni oppure gli istituti esteri di credito coi quali il mutuo verrebbe stipulato.

Il comune di Salorno era italiano

prima della liberazione

La meravigliosa trasfor. delle scuole

TRENTO, 25, — Il prefetto della Venezia Tridentina comm. Guadagnini ha visitato le Scuole di Salorno, uno dei comuni nei quali essendo risultato in modo inconfutabile dall'ultimo censimento esistere una notevole maggioranza di popolazione italiana le scuole sono state recentemente trasformate da scuole tedesche in scuole italiane.

Il decreto con quale è stata disposta la trasformazione si ispira alla più sacrosanta e legittima opera di ricupero nazionale ed è entrato in vigore come è noto il giorno dieci corrente. La scuola italiana funziona dunque soltanto da 15 giorni, periodo che potrebbe sembrare breve per constatare un qualsiasi profitto in ragazzi che fino al nove genaio del 1923 non hanno avuto altra istruzione elementare che quella in lingua tedesca, ma che invece è più che sufficiente se si pensa che si tratta di scolari la maggior parte dei quali parla in famiglia il dialetto trentino e quasi tutta di pura origine italiana, anche se appartenenti a famiglie che vittime della tenace opera di snazionalizzazione della scomparsa monarchica austoungarica e fino a ieri in balia degli agenti del germanismo sono andate per [illegible] interesse, per consuetudine e per intimidazione la coscenza del la loro appartenenza nazionale.

Bisogna infatti notare che a Salorno comune di 2700 abitanti, le famiglie di origine perfettamente tedesca non arrivano ad una ventina le altre sono tutte famiglie appartenenti a quei nuclei di popolazione contadina scesi durante il secolo scorso dalle contigue valli trentine di Cembra, di Fienme e del Noce per la bonifica della zona paludosa di Val d'Adige.

La scuola di Salorno comprende otto classi: la prima, la seconda, quelle superiori divise per sesso. La Scuola è frequentata complessivamente da 385 alunni. Altre due classi con 77 alunni sono nella vicina frazione. Il prefetto e le autorità che lo accompagnavano hanno potuto constatare nel la loro lunga e minuta visita che in ognuna di queste classi non vi è un solo alunno che non comprenda affatto l'Italiano e che in media non sono più di 5 o sei gli scolari che lo comprendono appena.

Tutti gli altri sebbene fino ad ora non abbiano frequentato che la scuola colle varie materie impartite in lingua tedesca, parlano l'italiano.

Prima del dieci gennaio la legge Corbino che pure è stato un primo passo verso questa più radicale e più razionale riforma non era riuscita a strappare alla scuola tedesca che ottanta di questi ragazzi e una esigua minoranza tedesca. Nulla di più umano e di più giusto ora che l'Italia ha raggiunto i suoi naturali confini che venisse finalmente una ordinanza ad invertire le parti. La altissima missione nazionale affidata dallo Stato al corpo docente delle scuole di Salorno è piena mente compresa da tutti i maestri e da tutte le maestre che sotto la direzione del signor Cozzarolo vi si dedicano con patriottismo fervido e zelo e diligenza non comuni.

Il prefetto comm. Guadagnini che ha visitato una per una tutte le classi si è vivamente compiaciuto della azione dei maestri e delle maestre e si è caldamente rallegrato con ogni insegnante.

Speriamo di poter fare simili scoperte anche in qualche altra parte della nuova frontiera dove la politica austriaca di odio verso l'Italia credeva di aver soffocato la lingua italiana.

Una torpedin. jugoslava

DAVANTI A PORTO BARROS

FIUME, 26. — (notte per telefono). Ieri alle ore 10 davanti a Porto Barros comparve una torpediniera jugoslava che giunta all'imboccatura del porto, con rapida manovra, si è allontanata rientrando alla propria base.

Alla Conferenza di Losanna

L'accordo felicemente concluso per la questione delle nazionalità

LOSANNA, 25: — Oggi la sottocommissione per le nazionalità presieduta dal Ministro comm Montagna e dipendente dalla seconda commissione per le capitolazioni presieduta dal marchese Garrone ha raggiunto felicemente lo accordo su tutti i punti in discussione ed ha chiuso i suoi lavori

Le invenzioni sugli armamenti greci e turchi

IN TRACIA

COSTANTINOPOLI, 25. — Le notizie diffuse da Atene e da Angora nei giornali europei circa concentramenti di truppe lungo la Maritza e nella Tracia di sbarco di contingenti russi presso Midia sono pure invenzioni allo scopo di reciproca intimidazione tra turchi e greci con la speranza di influire sulla conferenza di Losanna.

I giornali alleati per ordine dei rispettivi governi hanno fatto una inchiesta sulla situazione in Tracia e il risultato unanime di essa è stata che nè il concentramento greco nè i preparativi turchi costituiscono serie preoccupazioni.

I sudditi del Giappone

contro la rappresentanza al Vaticano

LONDRA, 26. — L'«Agenzia Reuter» riceve da Tokio: I buddisti di tutto il Giappone hanno formulato vivaci proteste contro il credito inscritto nel bilancio per istituire una rappresentanza del Giappone presso il Vaticano. Una nota del ministro degli esteri dichiara che la legazione progettata avrà un carattere puramente diplomatico e che la posizione mondiale del Giappone esige contatto permanente con quell'importantissimo diplomatico che è il Vaticano.

La prossima conclusione del trattato di comm

FRA L'ITALIA E LA SVIZZERA

BERNA, 26. — L'Agenzia telegrafica svizzera pubblica: I delegati italiani nei negoziati relativi al trattato di commercio italo-svizzero sono giunti a Zurigo. Si spera che le trattative domani sabato potranno essere chiuse. Si crede che nella prossima settimana può essere trasmesso alle camere federali il messaggio relativo al trattato di commercio. Le concessioni reciprocamente dalle due parti si riferirebbero ad un gran numero di articoli.

Le tassative istruzioni date a Boyden

WASHINGTON, 25, — Hugues ha incaricato Boyden di non esprimere alcuna opinione al riguardo alla sistemazione delle riparazioni di astenersi al sottoporre alla commissione delle riparazioni i suoi suggerimenti senza istruzioni del dipartimento di stato. Hugues ha soggiunto che la America annette una alta importanza all'essere informata sulle decisioni della commissione delle riparazioni.

Manovra in favore della marina militare

al Senato americano

WASHINGTON, 25, — Il tentativo fatto allo scopo di far abolire il Bill relativo al sussidio da concedersi alla marina è fallito.

Parecchi senatori fra cui il senatore Brockhart hanno rifiutato di approvare la proposta riservandosi di risolvere la questione prima del 29 gennaio.

Nuovo invito al presidente Harding

di convocare la conferenza internaz.

WASHINGTON, 26: — Il senatore Borrach annuncia che rinnoverà la sua proposta per indurre il presidente Harding a convocare una conferenza economica internazionale.

Presenterà probabilmente lunedì prossimo una proposta in tal senso.

Il ritorno degli americani

ANVERSA, 25, — Le truppe americane della Renania sono partite per New York.

:: Orario ferroviario ::

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 — (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 9.5* — 11.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) — 8.55 — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6 *) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 9.40 * — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.55 — 19.35* — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9,6 — 12.50.

Arrivi a Caporetto: Ore 10,49 — 14,24 — 19,56.

Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11,10 — 16,18.

Arrivi a Cividale:
Ore 6,34 — 12,44 — 17,52.

LINEA CARNIA VILLa SaNTINa

Partenze da Carnia: ore 7.45 — 11 (* — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.20 — 22.15.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 8.45 *) — 11.20 — 17.20 *) — 20 **)

Arrivi a Carnia: ore 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50

*) Non si effettua la Domenica.

**) Si effettua solamente la Domenica.

Inoltre da Tolmezzo a Villa Santina farà servizio viaggiatori nei giorni feriali escluse cioè le domeniche, il treno merci 1458 in partenza da Tolmezzo alle ore 11.

Tutti i treni sono in coincidenza con i corrispondenti delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.33 — 16.20 — 19.45.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.13 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.2?.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.58 —

Linea automobilistica
Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Tarcento - Tricesimo: partenze 7.43 8.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tricesimo - Tarcento: partenze 8.43 9.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento - Vedronza: partenze 6.30 11.

Vedronza - Tarcento: partenze 7.19 17.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.42 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospeso alla domenica.

Orario delle linee automobilistiche Gorizia-Palmanova

Partenze da Gorizia: ore 6.50 per Postumia — ore 7,30, 17,30 per Cervignano — ore 10, 17 per Palmanova — ore 7 per Palmanova (soltanto ai lunedì) — ore 12.15 per Sagrado — ore 16,15 per Fiumicello-Grado — (x) ore 12 per Cormons — (x) ore 13 per Quisca-Castel Dobra — (x) ore 14 per Chiapovano — (x) ore 16 per Cormons - Cividale — (x) ore 16,30 per Vipacco.

N. B. — Le linee il cui orario è preceduto dal segno (x) non si effettuano la domenica.

Le partenze da Gorizia hanno luogo dalla Stazione Autocorriere Via IX Agosto, N. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Pucci

del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI

30 anni di successo continuato

* * *

L. 2.20 per i flaconi bollo compreso — Per posta L. 4.20 anticipato — L. 6.40 anticipato per 2 flaconi franchi nel Regno.

* * *

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) — ROMA, stessa Casa, Via di Pietra, 91 ed in tutte le principali Farmacie.

Deposito in Udine presso Farmacia L. V. Beltrame, P. Vitt. Emanuele

ESTRATTO DI KEFIR

della Premiata Latteria di Borgosatollo

BRESCIA

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarree più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Concessionari esclusivi per la vendita:

A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti - Milano - Roma - Genova.

Si vende presso le principali Farmacie

Cartine di 20 grammi circa al prezzo di L. 1.15 ciascuna, per posta L. 1.60 in più. Scatole di 50 grammi circa al prezzo di L. 4.00 ciasc., per posta L. 5.50. Scatole di 500 grammi circa al prezzo di L. 40.00 ciascuna, per posta L. 44.00 con relativa istruzione.